

## SULLA SCIA DELLA POLEMICA PER L'INTERVISTA DI GRONCHI

## La destra clericofascista rinnova i suoi attacchi alla Costituzione

Michelini vuole trasformare la Carta e abolire le Regioni — Equivoche dichiarazioni di Zoli sul programma da realizzare prima delle elezioni — Il Capo dello Stato e i paragoni del «Tempo»

Come era nelle previsioni, la destra clericofascista ha appurato dalla conversazione scambiata dal Capo dello Stato con il collega Mattei per riprendere, con rinnovata aerea, la campagna non soltanto contro Giovanni Gronchi, ma contro tutto l'intero attuale ordinamento costituzionale. Il via era stata già dato dal liberale Malagodi; ieri mattina è intervenuto un editoriale anonimo nel *Tempo* di Roma, e, in serata, è seguito il fascista Michelini. (Contrariamente alle supposizioni, Don Sturzo si è occupato sul *Giornale d'Italia* di altri argomenti che, peraltro, ben si inquadra nella campagna revisionistica della Costituzione).

Nell'affibbiare a Gronchi la duplice qualifica di «esuberante» e «impaziente», il *Tempo* ha scritto fra l'altro testualmente: « Nessuno può sostituirsi all'altro, ma l'arbitrio non può sostituirsi al centroavanti; o se ad un certo punto il direttore di gara, colto da giovanili nostalgia, vorrà abbandonare la sua carica nera per indossare la maglia del giocatore, allora il mani che potrà capirgli è di ricevere la stessa porzione di calci negli stinchi che tutti i giocatori ricevono ».

Il fascista Michelini non aspettava altra autorizzazione per prendere a calci negli stinchi Gronchi e la Costituzione. Premesso che la nostra è una Repubblica parlamentare, Michelini ritiene che sia assurdo parlare di estensione o di restrizione di potere, e che più giustamente si dovrebbe parlare di riforma costituzionale e, in questo senso, anche di diverso sistema di elezione del Capo dello Stato. Revisione di una Costituzione nata in un clima di compromesso che dovrebbe abbracciare altri titoli, quali ad esempio il quinto, riguardante le Regioni, che minano profondamente l'unità nazionale ».

Ancora una volta, dunque, gli eterni nemici della Costituzione traggono spunto da una discussione che riguarda un ben determinato argomento per allargare i loro attacchi a tutto il regime repubblicano. E' una tattica, questa, che ormai non sorprende più nessuno e che nessuno può accettare solo perché in un Paese come il nostro, ancora senza tradizioni e senza prassi, si cerca con qualche scossa e qualche sbalzo di dare all'ordinamento non scritto la sua più giusta sistemazione. Con ciò non è detto, naturalmente, che quanto viene sostenuto da una parte sia tutto giusto e che quanto viene sostenuto da altre sia sbagliato. Si discute per questo. Ma prendere spunto dalla discussione per pretendere lo sconvolgimento della Costituzione scritta e quanto, in maniera inquivocabile, è in essa prescritto è una posizione da combattere con la massima energia.

Vero è che la destra clericofascista trova sempre conforto in queste circostanze nell'equivoche degli atteggiamenti governativi. Il presidente del Consiglio Zoli, nel concedere al collega Enrico Mattei una nuova intervista-conversazione, ha ancora una volta tentato di confondere le acque per non dire una parola chiara sui suoi intendimenti circa la data delle nuove elezioni e il programma da portare in porto. Rispondendo a un'interessante domanda dell'interlocutore, Zoli si è infatti così espresso: « Ritengo che la convocazione dei comizi elettorali debba intervenire quando la Camera attuale abbia esaurito il suo attuale circo di lavoro, che corrisponde pressappoco al programma di lavoro del governo attuale ».

Il pressappochismo dei due programmi, così come è stato definito dal sen. Zoli, coincide invece in una differenza sostanziale. Mentre, infatti, il programma dell'attuale legislatura comprende l'attivazione dell'Istituto regionale e del Referendum costituzionale, il programma del governo limita le sue realizzazioni all'approvazione dei bilanci e, se proprio non se ne può fare a meno, della legge sui patiti agrari. Non c'è chi non veda, in simili posizioni negative del governo, un indiretto incoraggiamento a coloro che, come i fascisti, si battono in primo luogo perché la Costituzione non venga applicata e, in presenza di condizioni più favorevoli, venga modificata e avvilita.

Nella restante parte della sua intervista-chiacchiera, Zoli si vanta di aver instaurato al Viminale una politica di austerità, cacciando via una cinquantina di funzionari, riducendo l'acquisto di copie di giornali, abbando- lendo la mensa, ecc. Zoli si è tuttavia lasciato sfuggire preziose ammissioni. Ciò che il pubblico italiano viene spesso assai male e che con le somme che lo Stato spende ormai si potrebbe realizzare il 20, forse il 30 per cento in più.

Quel che straordinario si registra, infine, al discorso di Fanfani. I commenti sono fra i più vari, ma dagli opposti settori l'impressione è univoca: « Fanfani vuole riconquistare la maggioranza assoluta e azzare gli altri partiti, compreso il socialista, a una gara di anticomunismo. Il vincitore potrà sedere alla destra dell'oppositore Fanfani nel governo di lì a venire, dopo le elezioni. Ma ciò era noto, l'importante è che anche altri, oltre noi, se ne siano accorti. »

## Il ministro del Commercio Estero prevede un calo delle esportazioni verso la Francia

Il ministro per il Commercio estero, dottor Giulio Carli, ha concesso ieri all'ANSA un'intervista in particolare l'Ufficio italiano di cambi, le disponibilità in franchi esistenti al 12 agosto scorso sono state rivalutate in modo che il loro controvalore in dollari è rimasto invariato: l'Ufficio italiano dei cambi non ha quindi di sofferto alcuna perdita patrimoniale, in dipendenza dei provvedimenti monetari francesi.

Il ministro del Commercio estero ha poi sostenuto che l'istituzione del prelevamento e del versamento nella misura uniforme del 20 per cento ha rappresentato una chiarificazione nel complesso sistema di cambi oggi esistente nella Francia con l'estero: da questo punto di vista — secondo il ministro — i provvedimenti parigini non sarebbero in contrasto con le disposizioni del trattato per il Mercato comune europeo. Subito dopo il dott. Carli ha

vedimenti monetari francesi contengono una importante eccezione: si tratta della disposizione secondo cui tali importazioni considerate essenziali (carbone, petrolio, prodotti siderurgici, materie prime tessili), rappresentanti circa il 40% del totale, vengono sussidiate. Tale sussidio equivale ad applicare a queste importazioni il vecchio cambio di 350 franchi per un dollaro USA. Cioè determina — ha detto il ministro Carli — l'istaurazione di un regime preferenziale di cambio in netta contraddizione con la politica rivolta alla creazione di un mercato internazionale. E' augurabile — ha proseguito il ministro — che l'eccezione sia rimossa al più presto. «ancha perché il mantenimento di essa giustificherebbe le richieste per l'applicazione dello stesso regime preferenziale ad altre importazioni visibili od invisibili suscettibili di essere parimenti considerate essenziali all'economia francese (ad esempio, le importazioni di manodopera, cioè, in altre parole, le rimesse degli emigrati) ».

Infine il ministro ha dichiarato che il rincaro delle nostre esportazioni verso la Francia se ne sta molto vicino alla finestra. Imbronzato, guardava in basso nella via. Il marciapiede, le case, i passanti, tutto appariva bizzarramente rifrattato attraverso i rivoletti di pioggia.

Passava una «Pobieda», ora gonfia sino a

struose proporzioni, ora improvvisamente sottile quando si dovesse infilarsi nelle cruna di un ago. Di sotto le ruote schizzavano le piccole fontanelle degli spruzzi.

Suzi si voltò di scatto. Ernst era sdraiato sul divano, coperto sino alla testa in un plaid a quadretti e, probabilmente, dormiva. Avevano trascorso insieme tutta la notte sotto la pioggia, ritornando dopo la trasmissione radio.

Era stata l'ultima trasmissione. Suzi aveva comunicato: l'uomo promesso non era arrivato, non aveva ricevuto alcun aiuto. Li aveva mandati ancora una volta tutti al diavolo e aveva informato del suo rientro.

Tutto è pronto. Bisogna affrettarsi! Se l'uomo mandato dal centro è stato preso, ci si può attendere da un minuto all'altro l'arrivo di quelli della Ceka. Suzi ha già preso con sé tutte le informazioni; la radio è stata nascosta in un posto sicuro. Il trempo per Leningrado parte fra due ore.

I biglietti sono già in tasca. Per prima cosa cercheranno di passare attraverso la frontiera norvegese. Se ciò non fosse possibile, allora proveranno attraverso la Finlandia, la strada che avevano indicato a Ernst e a Habe.

## Il diario degli esami autunnali per la maturità e l'abilitazione

Inizieranno il 18 settembre - Le prove di riparazione negli istituti di specializzazione

Gli esami di riparazione della sessione autunnale per la maturità e l'abilitazione avranno inizio con la prova scritta di

MATURITÀ CLASSICA: 19, latino-italiano; 20, italiano-lotino; 23, greco.

MATURITÀ SCIENTIFICA: 19, latino-italiano; 20, italiano-lotino; 23, matematica; 24, lingua straniera; 25, disegno.

ABILITAZIONE MAGISTRALE: 19, latino; 20, matematica.

Le prove orali e pratiche avranno inizio per l'utilizzazione magistrale il 23 settembre; per la maturità classica il 25, per la maturità scientifica il 26.

ISTITUTI TECNICI AGRARII: 19, scienze agrarie; 20, economia rurale; 21, contabilità.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno; 21, radiotecnica; 22, disegno.

ISTITUTI TECNICI AGRARII: 19, sett., anatomia, fisiologia ed igiene degli animali domestici; 20, zootecnia; 23, casificazione e catalogazione.

ECONOMIA MONTANA: 19, sett., economia montana; 20, cultura rurale; 23, contabilità.

TABACCHICOLTURA E TABACCHIFICIO: 19, sett., coltivazione e tecnologia del tabacco; 20, estimo, legislazione e contabilità in rapporto alla tabacchicoltura.

SPECIALIZZAZIONI: corso specializzato di viticoltura ed enologico; 19, viticoltura; 20, enologia; 23, economia ed estimo rurale ed economia viticola;

24, costruzioni rurali ed enologiche.

CORSO BIENNALE SPECIALE NELL'AGRICOLTURA COLONIALE: 19, sett., agricoltura; 20, economia rurale; 21, contabilità; 22, estimo; 23, contabilità agraria; 24, lingua straniera.

OLIVICOLA OLEARIA: 19, sett., olivicoltura; 20, oleificio; 23, economia, estimo e contabilità.

ORTOFRUTTICOLA: 19, settembre, frutticoltura; 20, orticoltura; 23, giardino.

ZOOTECNICA CASEARIA: 19, sett., anatomia, fisiologia ed igiene degli animali domestici; 20, zootecnia; 23, casificazione e catalogazione.

ISTITUTI TECNICI AGRARII: 19, sett., anatomia, fisiologia ed igiene degli animali domestici; 20, zootecnia; 23, casificazione e catalogazione.

ECONOMIA MONTANA: 19, sett., economia montana; 20, cultura rurale; 23, contabilità.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: 19, sett., meccanica; 19, macchine, elettronica, elettricità, radioelettronica; 20, disegno.